

**VERBALE N. 17 DEL 16 DICEMBRE 2021**  
**RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'ENTE**

Il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre dell'anno 2021 (duemilaventuno), al termine delle consultazioni avvenute per via telematica, il Collegio dei Revisori dei Conti, così composto:

Dott. Raffaele Di Giglio (Presidente),

Dott.ssa Maria Rosaria Robustelli (Componente),

Dott. Alessandro Ricci (Componente),

redige la relazione di cui all'allegato A) al presente verbale che sarà messa a disposizione del Consiglio camerale, per l'approvazione del bilancio preventivo 2022.

Copia del presente verbale sarà trasmessa al Presidente della Camera di Commercio ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. n. 254 del 2.11.2005.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL  
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2020**

(artt. 6 e 30 del D.P.R. 2 Novembre 2005, n. 254)

Il Collegio dei revisori così composto:

Dott. Raffaele Di Giglio – Presidente

Dott.ssa Maria Rosaria Robustelli (Componente),

Dott. Alessandro Ricci (Componente),

prende in esame il progetto di bilancio di previsione per l'anno 2022, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. n. 254/2005).

Prima di passare all'esame del bilancio, il Collegio dà atto che per l'anno 2022 il preventivo è stato redatto successivamente ai documenti di programmazione e, in particolare, dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2022 approvata con provvedimento n. 14 del 28.10.2021 redatta in continuità con il programma di mandato 2016-2021 approvato dal Consiglio con delibera n. 18 del 6 giugno 2017, considerato che il programma di mandato per il periodo 2022-2026 sarà approvato dal nuovo Consiglio (le procedure per il rinnovo sono attualmente in corso).

Il bilancio è stato predisposto dalla Giunta Camerale in ossequio all'art. 14, comma 5, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2010 n. 23, con delibera n. 89 del 23.11.2021, sulla base dell'Allegato A di cui all'art. 6, comma 1 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che indica gli importi contenuti nelle varie voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti, ripartiti fra le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio.

Inoltre, il suddetto progetto di bilancio è uniformato ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale, di prudenza, attendibilità e chiarezza e, in ossequio alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (riforma di contabilità e finanza pubblica) e del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91 (armonizzazione dei sistemi contabili) e ai successivi decreti e circolari attuativi emanati dal Ministero dell'Economia e Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato redatto anche secondo la forma contabile di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013 che segue l'impostazione del conto economico civilistico con le modifiche conformi a quanto espressamente consentito dall'art. 2423 ter del codice civile.

E' stata quindi operata la riclassificazione del preventivo economico di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005 e sono stati prodotti anche i seguenti documenti: budget economico annuale e pluriennale, prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo lo schema ministeriale.

Per adempiere a quanto indicato dalla normativa, è stata inoltre predisposta la relazione tecnico-illustrativa.

Il Collegio esamina, in particolare:

- l'allegato A – Preventivo (D.P.R. n. 254/2005),

- il prospetto di bilancio riclassificato secondo il D.M. 27 marzo 2013 in riferimento al quale il Collegio verifica il rispetto dei criteri indicati nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 148123 del 12 settembre 2013.

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020, che ha confermato la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022, il preventivo 2022 è stato predisposto tenendo conto di tali risorse.

Per quanto concerne le spese per il personale, nella previsione per il 2022 gli stanziamenti sono stati determinati sulla base del personale previsto in servizio nel corso del 2022 (n. 115 compresi 1 dirigente e 1 Segretario Generale) tenendo conto delle cessazioni/ingressi previsti in corso d'anno, in quanto la legge 30.12.2018, n. 145 (c.d. "legge di bilancio per l'anno 2019") prevede che a decorrere dall'1/1/2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità derivanti dalla normativa di riforma degli enti camerali di cui al D. Lgs. 25.11.2016, n. 219, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all'assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica. Pertanto, allo stato attuale, non vi sono norme di contenimento dei costi del personale di diretta applicazione agli enti camerali.

Si precisa peraltro che la pianta organica della Camera di Commercio della Romagna certificata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel decreto di riordino degli enti camerali è pari a 129 unità rispetto alla quale, al 31/12/2021 il personale vacante sarà pari a 21 unità.

In riferimento al trattamento economico del personale, non è previsto il finanziamento per il secondo dirigente in quanto nella programmazione triennale 2022-2024 approvata con delibera di Giunta n. 26 dell'11.03.2021 e aggiornata con delibera n. 87 del 23.11.2021, non ne è prevista la copertura, mentre lo stanziamento relativo ai fondi per il trattamento accessorio del personale è stato effettuato sulla base degli importi determinati per l'anno 2021 secondo le disposizioni normative introdotte dal CCNL 21.05.2018, in quanto non si prevedono, al momento, significative modifiche alla vigente disciplina.

Il Collegio evidenzia che il preventivo economico **presenta un disavanzo della gestione corrente pari a euro 790.087,00** (atteso che, a fronte di proventi correnti pari a euro 14.161.485,00 sono previsti oneri correnti per euro 14.951.572,00); tale risultanza, sommata alla gestione finanziaria (euro + 56.400,00) e straordinaria (euro + 110.500,00) conduce ad una previsione di disavanzo 2022 di euro 623.187,00.

Il risultato tiene conto di una stima prudenziale dei ricavi, soprattutto per quanto attiene alla previsione del diritto annuale, anche per tener conto degli effetti della crisi economica derivante dalla pandemia ancora in corso, mentre circa la previsione degli oneri, si è tenuto conto del fabbisogno di risorse economiche per l'erogazione dei servizi, lo svolgimento delle attività istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti in sede di relazione previsionale e programmatica, in ossequio alle disposizioni normative vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica.

Il Collegio passa ora ad analizzare le varie voci ed aggregati della gestione 2022.

Per quanto attiene allo stanziamento di fondi destinati a finanziare azioni dirette e per il tramite della propria azienda speciale, la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, ha previsto in competenza economica una somma complessivamente pari a **euro 3.495.234,00**. In particolare, nel preventivo sono previste le seguenti iniziative a sostegno del territorio e delle imprese:

supporto e assistenza alle pmi per la preparazione ai mercati internazionali	euro 436.300,00
finanza e credito	euro 503.000,00
formazione, orientamento al lavoro e alle professioni, placement	euro 505.690,00
ricerca, innovazione, qualità e digitalizzazione	euro 784.616,00
sostegno alle infrastrutture e reti di sistema	euro 9.500,00
attrattività turistica, commerciale e culturale del territorio	euro 614.100,00
sviluppo sostenibile e responsabilità sociale	euro 27.500,00

informazione economica a servizio del territorio	euro 68.500,00
sviluppo nuove imprese ed imprenditoria	euro 41.000,00
comunicazione e trasparenza, semplificazione e regolazione del mercato	euro 255.028,00
contributi all'azienda speciale camerale	euro 250.000,00

La gestione finanziaria (risultato delle decisioni di impiego e di raccolta di risorse finanziarie) pari a euro 56.400,00 (56.500,00 – 100,00), si riferisce principalmente alla previsione di proventi di natura mobiliare (stimati in 20.000,00 euro), di interessi su prestiti al personale e di proventi sul conto corrente bancario aperto presso l'istituto cassiere sulla giacenza disponibile. Il calcolo degli interessi bancari è stato effettuato sulla base del tasso stabilito dal Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze 9.06.2016 in quanto dall'1/2/2015 le Camere di Commercio sono assoggettate al regime di Tesoreria Unica.

Nella gestione straordinaria (gestione di attività non caratteristiche derivanti da eventi straordinari non di competenza dell'anno) lo stanziamento preventivato (saldo di euro 110.500,00) risulta essere quello derivante dall'emissione, prevista nel 2022, del ruolo esattoriale relativo al diritto annuale 2019 di cui si stima un importo più elevato rispetto ai crediti esistenti in bilancio al 31.12.2021.

Il Collegio, inoltre, verifica la corretta applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica che nel corso del 2020, a seguito della Legge di stabilità (Legge 27.12.2019, n. 160) sono state profondamente modificate. Infatti, per quanto attiene alla previsione degli **oneri di funzionamento**, l'art. 1, comma 590 della Legge 160/2019 stabilisce che: "cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente Legge" e che (comma 591) "a decorrere dall'anno 2020 i soggetti di cui al comma 591 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati." Le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica (come le camere di Commercio), sono individuate nelle voci B6, B7 e B8 del budget economico di cui al Decreto Ministeriale 27.03.2013 e, sulla base dell'interpretazione fornita dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 25 marzo 2020, vanno esclusi dalla base imponibile gli interventi economici iscritti alla voce B7a del citato budget economico. I dati relativi all'applicazione della normativa (come evidenziati nella delibera del Consiglio n. 8 del 7 maggio 2020 con cui è stata data la prima applicazione delle nuove disposizioni) sono i seguenti:

somma 2016-2017-2018 (da bilanci consuntivi approvati)	euro 4.170.415,65
media = limite di spesa dal 2020	euro 1.390.138,55
stanziamento 2022	euro 1.286.200,00

Lo stanziamento 2022, così come nel 2021, è quindi rispettoso del limite.

La modifica della normativa non è invece intervenuta sull'obbligo di versamento al bilancio dello Stato; come noto, la maggior parte degli importi soggetti a decurtazione sulla base delle precedenti norme "tagliaspese" non costituisce economia di spesa per l'ente in quanto i risparmi devono essere versati ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. Ebbene, il comma 594 della Legge 160/2019, ha stabilito che l'importo da versare sia aumentato di un ulteriore 10% rispetto a quanto versato nel 2018; pertanto, la somma complessivamente così quantificata, a partire dal 2020, ammonta a euro 438.000,00 (importo arrotondato).

Si ricorda che sull'applicazione agli enti accorpatis delle norme taglia spese, è stata avviata, come deliberato dalla Giunta con provvedimento n. 19 del 22 marzo 2017, un'azione di accertamento al giudice ordinario al fine di ottenere una pronuncia in ordine all'obbligo di procedere al versamento delle somme di cui sopra. Tuttavia, in attesa dell'esito del procedimento giurisdizionale, la Giunta ha deliberato di procedere al versamento, per cui continuano ad essere stanziati in bilancio le relative somme.

Le uniche norme di contenimento delle spese non disapplicate dalla Legge 160/2019, in quanto non riepilogate nell'allegato A) alla stessa, sono quelle relative alle autovetture che quindi di seguito si riportano:

- Art. 6 comma 14 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122: limite dell'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture;

- Art. 5, comma 2 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 convertito nella Legge 14 agosto 2012, n. 135 come sostituito dall'art. 15, comma 1 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014, n. 89: limite del 30% per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, della spesa sostenuta per l'anno 2011;

- Art. 1, commi 2, 3, 4 e 4 bis del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125: limite del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Premesso che le spese per autovetture rientrano nella voce B6 del budget economico di cui al Decreto Ministeriale 27.03.2013 e quindi sono comprese nel contenimento complessivo della spesa così come configurato dalla legge di stabilità a partire dall'esercizio 2020, si da atto che lo stanziamento nel singolo conto di bilancio è comunque confermato nell'importo stabilito dalle specifiche norme a decorrere dal 2014.

Per completezza, si riporta che la più volte citata legge di stabilità n. 160/2019 ha stabilito, ai commi 610 e 611 dell'art. 1, anche il contenimento di alcune spese di natura informatica. Su queste disposizioni, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020 aveva rinviato, per l'applicazione al sistema camerale, ad una successiva circolare interpretativa; successivamente, la norma è stata prima sospesa e poi abrogata dall'art. 53, comma 6 lettera b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108; pertanto, non si rende necessario procedere a contenimento delle spese di natura informatica.

L'applicazione delle normative sopra descritte è stata ribadita dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 26 dell'11.11.2021 e il Collegio ne ha tenuto conto in sede di esame del bilancio preventivo 2022.

Passando all'esame del piano degli investimenti, il Collegio si sofferma sugli stanziamenti previsti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, che trovano riscontro nella programmazione dei lavori 2021-2023 adottata con determinazione del Segretario Generale n. 54 del 26.03.2021 redatta in adempimento al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ("Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali") in base al quale a partire dal 2019, le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici (art. 3, comma 14) e, di norma, tale referente è individuato nel referente unico dell'amministrazione per la BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche di cui al D. Lgs. 29.12.2011, n. 229) che, nel caso della Camera di Commercio è il Segretario Generale) e deve essere approvato entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione (art. 5, comma 6).

Relativamente agli interventi sugli immobili di proprietà dell'ente, gli importi si riepilogano di seguito.

A) Lavori di importo > 100.000,00

	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Manutenzione straordinaria sede di Rimini V. Sigismondo n. 26 (ex bar) *	220.000,00		
<b>TOTALE A)</b>	<b>220.000,00</b>		

B) Lavori di importo < 100.000,00

Rifacimento impianto di climatizzazione 6 <sup>a</sup> piano sede di Forlì	40.000,00		
Rifacimento impianti tecnologici sede di Rimini	60.000,00		
Altre manutenzioni straordinarie - sede di Forlì	30.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzioni straordinarie - sede di Cesena	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Manutenzioni straordinarie di piccola entità - sede di Rimini	30.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>TOTALE B)</b>	<b>180.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>. TOTALE GENERALE</b>	<b>400.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>

\* importo indicativo: la progettazione è attualmente in corso

Oltre ai lavori sugli immobili sopra indicati, sul bilancio di previsione sono stati previsti investimenti, per un ammontare complessivo pari a euro 561.500,00, finanziati con utilizzo dell'avanzo patrimonializzato e quindi senza ricorso a finanziamenti.

Riepilogando, gli investimenti previsti nel 2022 sono così suddivisi:

Immobilizzazioni immateriali	€ 10.000,00
Manutenzioni straordinarie, restauro e risanamento conservativo di immobili	€ 400.000,00
Acquisto mobili, hardware, macchinari e attrezzature; impianti	€ 101.500,00
Biblioteca e archivi	€ 50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 561.500,00</b>

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio, nel prendere atto che:

- la Giunta Camerale, ha destinato una quota significativa di risorse caratteristiche al sostegno e alla promozione delle imprese e del territorio;
- le previsioni di entrata dell'Ente sono state prudenzialmente stimate per l'esercizio 2022, tenuto conto oltre che delle disposizioni legislative, anche della crisi economica provocata dalla pandemia da Covid 19;
- la Camera di Commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini, nella predisposizione del proprio preventivo 2022, persegue politiche di contenimento della spesa;
- l'ente ha ottemperato in sede preventiva alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, così come sopra analiticamente indicate;

- invita l'ente ad assicurare il **continuo monitoraggio della spesa e dell'entrata**;
- pur prendendo atto del contenuto utilizzo di avanzo patrimonializzato (rispetto a quanto effettuato nell'esercizio corrente) il Collegio invita gli organi camerali **a limitarne l'utilizzo per perseguire in ogni esercizio un equilibrio tra le spese correnti e le entrate correnti**;
- raccomanda di **perseguire il contenimento delle spese correnti utili per il funzionamento dell'ente in modo tale da destinare le risorse allo sviluppo delle imprese e dell'economia del territorio**.

Nell'esprimere parere **favorevole** all'approvazione del bilancio preventivo 2022, **il Collegio invita inoltre gli organi camerali a perseguire il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio e la preservazione del patrimonio, principi cardine per una sana gestione dell'Ente ed il mantenimento di una operatività a supporto dell'economia del territorio**.

I SINDACI REVISORI:

F.to Dott. R. Di Giglio - Presidente

F.to Dott.ssa M. R. Robustelli - Componente

F.to Dott. A. Ricci - Componente